



# CITTA' DI LECCE

## ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 12 del 6.2.1989

OGGETTO: L.R. 31.5.80 n.55 P.R.G. e R.E. adottato con delibera C.C. n.93 del 28-29.4.1983 - Parziale adeguamento e controdeduzioni alle prescrizioni regionali introdotte giusta delibera G.R.n.7883 del 31.7.1987.-

L'anno millenovecento ttantasette il giorno sei del mese di febbraio alle ore 17.00 in Lecce, nella Sala delle Adunanze del Palazzo di Città, previo avviso scritto e notificato al domicilio di ciascun consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica stra ordinaria ed in prima convocazione, per trattare gli argomenti indicati nell'apposito ordine del giorno.

Presiede il Sindaco On. Dr. Salvatore MELELEO. Comm. Francesco CORVAGLIA

Assiste il Segretario Generale Dr. Franco STABILI

Fatto l'appello nominale, sono rispettivamente presenti ed assenti i Signori:

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
1) ARENA Gabriele	si		21) LAPORTA Pietro	si	
2) BATTAGLINI Antonio	si		22) LEONE Giacinto	si	
3) BELFIORE Carlo	si		23) MANCARELLA Angelo	si	
4) BORGIA Tommaso	si		24) MARASCO Giuseppe	si	
5) CAGGIA Vincenzo	si		25) MELELEO Salvatore	si	
6) CAJAFFA Antonio	si		26) MELICA Augusto		si
7) CAPONE Antonio Cesario	si		27) NEGRO Floriano	si	
8) CARPENTIERI Antonio	si		28) PANKIEWICZ Adalberto Woitek		si
9) CITO Vinicio		si	29) PASCARIELLO Pasquale	si	
10) CORVAGLIA Francesco	si		30) PERRONE Rosario	si	
11) DE CRISTOFARO Mario	si		31) PINTO Corrado	si	
12) DE IACO Francesco	si		32) POLI Adriana	si	
13) DE SARIO Claudio	si		33) POZZI Raffaele	si	
14) ELMO Stanislao	si		34) RENNA Realino	si	
15) ERRICO Lorenzo	si		35) RIZZO Raffaele	si	
16) FIORE Ottorino	si		36) SANSONETTI Mario		si
17) FORESIO Antonio	si		37) SCALINCI Mario	si	
18) GIARDINIERO Ettore BAMBI		si	38) TAMBORRINO Antonio	si	
19) GIUDICE Giovanni	si		39) TORRICELLI Antonio	si	
20) GORGONI Gaetano	si		40) VALENTI Fabio		si

Il Presidente, constatato che dei quaranta consiglieri assegnati al Comune ne risultano presenti 35 numero sufficiente perché il Consiglio possa deliberare ai sensi dell'art. 127 della Legge Comunale e Provinciale

\*\*\*\*\*  
CITTA' DI LECCE

Il Sindaco-Presidente comunica che al punto 4 dell'Ordine del Giorno figura il seguente argomento: "L.R. 31.5.80 n.56 P.R.G. e R.E. adottato con delibera C.C.n.93 del 28-29.4.1983 - Parziale adeguamento e controdeduzioni alle prescrizioni regionali introdotte giusta delibera G.R.n.7883 del 31.7.1987".-

Lo stesso Sindaco così prosegue:

"Siamo giunti al Piano Regolatore. Credo che sia un momento di profonda soddisfazione per tutti i gruppi politici che hanno contribuito alla concretizzazione di questo provvedimento. Direi che è un momento esaltante anche per la città, che da tempo attende con pazienza ed in silenzio la concretizzazione di questo strumento. Siamo orgogliosi di potere affermare stasera, e dare la notizia domani, che il Consiglio Comunale ha finalmente approvato il Piano Regolatore. Vi invito, visto che siamo in tempi brevi, di stringere al minimo gli interventi; secondo la proposta dell'On. Meleleo io propongo tre minuti per ogni rappresentante di gruppo, fermo restando che l'Assessore Caggia dovrà svolgere in pochi minuti la sua relazione.

Ritengo superfluo approfondire il problema del Piano Regolatore, perché è stato già ampiamente dibattuto in tutte le sue articolazioni."-

RIENTRANO IN AULA I CONSIGLIERI BAMBI - MELICA - PANKIEWICZ E SANSONETTI. I PRESENTI SONO 38.

Quindi l'assessore all'Urbanistica Avv.to V. CAGGIA - relatore designato - sottopone all'esame e all'approvazione del Consiglio il seguente schema deliberativo che viene dato per letto: RELAZIONE L'ASSESSORE:

"Con deliberazione C.C.n.93 del 28-29.4.1983 è stato adottato il P.R.G. di questo Comune;

A seguito della regolare pubblicazione degli atti furono a suo tempo presentate, nei termini, 485 Osservazioni sulle quali questo C.C. ha espresso il proprio parere con le delibere C.C. n.194 del 16. e 19 dicembre 1983 e n.1 dei giorni 11-16-20-24 e 31 gennaio 1984 e 3-8-11 e 14 febbraio 1984;

In data 28.2.84 tutti gli atti furono trasmessi alla Regione - Assessorato all'Urbanistica - per i provvedimenti di competenza;

La Regione Puglia, con deliberazione G.R.n.7883 del 31 luglio 1987 avente per oggetto 'Legge - L.R. 25.5.980 n.56 - Piano Regolatore Generale e Regolamento Edilizio. Delibera di C.C. n.93 del 28 e 29 aprile 1983', ha approvato ai sensi dell'art.16 della Legge Regionale 56/80 - comma 10 - il suddetto P.R.G., con l'introduzione negli atti delle modifiche e suggerimenti contenuti nel parere del C.U.R.n.184 del 19.3.87 ed ha accolto n.20 osservazioni al P.R.G. regolarmente presentate e contrarie distinte con i nn.12-34-44-70-201-219-233-246-255-258-262-329-330-352-367-398-391-412-416-465.

Tanto l'approvazione del piano, con le relative prescrizioni, quanto l'accoglimento delle 20 osservazioni, comportano l'introduzione di modifiche sia ad alcune planimetrie del P.R.G. adottato, sia alle Norme Tecniche di Attuazione, che al Regolamento Edilizio;

Pertanto, il C.C. per effetto dell'art.16 della L.R.n.56/80, deve adottare le proprie decisioni in merito, e ciò può avvenire o adeguando il Piano alle prescrizioni come sopra introdotte e controdeducendo alle stesse;

Peraltro, come anche affermato nella citata delibera G.R., le integrazioni e modifiche richieste dalla Regione non incidono sugli obiettivi programmatici e sulle scelte di piano fissate dal C.C.;

Tuttavia, pur trattandosi di prescrizioni e modifiche, di non rilevante importanza, l'Amministrazione ha ritenuto di approfondire i contenuti

delle integrazioni e di fornire verifiche e chiarimenti in ordine a quelle situazioni per le quali si è valutata la opportunità di confermare le scelte originarie del Consiglio Comunale;

Infatti, dopo una valutazione delle prescrizioni da parte della II<sup>o</sup> Commissione Consiliare, per quelle di esse per le quali era emerso un indirizzo a controdedurre, stante la dichiarata disponibilità degli Organi Regionali a fornire e ricevere ulteriori chiarimenti e precisazioni, l'Ufficio del P.R.G. ha documentato agli Uffici Regionali alcune situazioni non chiaramente leggibili dagli elaborati del Piano;

In tale ottica l'Amministrazione Comunale ha avviato incontri con Amministratori e tecnici della Regione per evitare controposizioni ed al fine di pervenire ad una sollecita definizione dell'iter approvativo;

Sulla base dei contenuti di tali verifiche l'Ufficio del P.R.G. ha predisposto relazione illustrativa delle motivazioni poste a base delle controdeduzioni che riguardano solo alcune delle prescrizioni introdotte dalla delibera Regionale;

A cura dello stesso Ufficio, sulle planimetrie di piano sono stati riportati, contrassegnati con vari colori, gli adeguamenti totali e parziali alle prescrizioni regionali mentre, invece, il Regolamento Edilizio e le Norme Tecniche di Attuazione sono riproposti con la introduzione tanto delle prescrizioni che si propone di accogliere, quanto con la introduzione delle modifiche effetto delle controdeduzioni;

Giusta quanto può evincersi dalla Relazione Tecnica dell'Ufficio P.R.G. allegata alla presente il C.C. di Lecce intende prospettare all'Ente Regionale una serie di argomentazioni che, sul piano tecnico e dell'ottimale cura degli interessi pubblici coinvolti nel Piano, consentono, ad avviso della Commissione di superare le indicazioni prescrittive e modificative contenute nel citato parere del C.U.R.;

L'obiettivo fondamentale che si propone l'Amministrazione Comunale di Lecce è comunque quello di pervenire ad una definitiva e rapida approvazione del Piano;

Il Consiglio Comunale è pertanto invitato ad esprimere le proprie valutazioni in ordine alle modifiche suddette ed alle proposte controdeduzioni;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione dell'Assessore;

Ravvisata la opportunità di formulare controdeduzioni così come illustrato nella relazione dell'Ufficio Piano Regolatore Generale;

Vista la delibera G.R.n.7883 del 31.7.87 e gli atti in essa richiamati di cui alla relazione dell'Assessore;

Vista la relazione dell'Ufficio P.R.G. con allegata documentazione;

Visti gli elaborati grafici del PRG con riportati gli adeguamenti alle prescrizioni Regionali (tavole A:2; B:2-4-5-6-8-9-10-11-12-15-16-18-19-20-21-22-24-29-30-35-36; C: da 1 a 14; D: da 1 a 14; E:2);

Vista, le Norme Tecniche di Attuazione e il Regolamento Edilizio riproposti con la introduzione tanto delle prescrizioni da accogliere quanto delle modifiche effetto delle controdeduzioni;

Visto l'art.16, 11<sup>o</sup> comma, L.R. n.56/80;

Dato atto di quanto innanzi;

A voti .....

D E L I B E R A

1) Accogliere per quanto di ragione le prescrizioni e le modificazioni appor- tate al P.R.G. del Comune di Lecce con il parere n.184 in data 19.3.87 del C.U.R., RECEPITO dalla G.R. con deliberazione n.7883 in data 31.7.87,

- così come riportato negli elaborati e negli atti tecnici del P.R.G. e ai costituenti le tavole: (A: 2; B: 2-4-5-6-8-9-10-11-12-15-16-18-19-20-21-22-24-29-30-35-36; C: da 1 a 14; D: da 1 a 14; E: 2);
- 2) Controdedurre alle prescrizioni e modificazioni regionali non accolte, giusta l'allegata relazione tecnica che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
  - 3) Dare atto che compete alla Giunta Regionale l'approvazione definitiva del P.R.G., ai sensi dell'art. 116, 11° comma, della L.R. 56/80, anche in parziale difformità rispetto alle controdeduzioni di cui al presente atto.

Lo stesso Ass. CAGGIA, ad integrazione dello schema deliberativo proposto, svolge un articolato intervento sulle problematiche connesse all'approvazione definitiva del P.R.G., e nel successivo dibattito intervengono: CONS. LEONE (il quale propone alcuni emendamenti) - CONS. NEGRO - CONS. DE JACO - ASS. TORRICELLI - ASS. TAMBORRINO - CONS. POLI - CONS. MARASCO E SINDACO, il quale a conclusione del dibattito, dà lettura dei seguenti 3 emendamenti:

- 1° Emendamento: (a firma del cons. Leone) nella parte narrativa, inserire al comma c dell'art. 79 delle N.T.A., dopo le parole "per gli edifici esistenti", l'espressione "alla data di adozione del P.R.G.";
- 2° Emendamento: (a firma dell'Ass. Caggia) alla fine del 1° punto del dispositivo, dopo la parola "E 2" aggiungere la seguente frase: "nonché le Norme Tecniche di Attuazione e il Regolamento Edilizio nella stesura definitiva che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto";
- 3° Emendamento: (a firma del cons. Leone) al punto 3° del dispositivo, dopo le parole "legge regionale 56/80" eliminare il rimanente periodo e sostituirlo con la seguente frase "Anche se ciò dovesse avvenire in difformità rispetto alle controdeduzioni di cui al presente atto".

Dopodiché il sindaco-Presidente pone in votazione, per alzata di mano, i 3 emendamenti come sopra riportati, che vengono approvati ad unanimità.

Quindi, seguono brevissimi interventi del CONS. POLI, del SINDACO e del CONS. LEONE.

Quindi, il sindaco-Presidente pone in votazione, per alzata di mano, lo schema deliberativo proposto, comprensivo degli emendamenti come sopra riportati e approvati, che viene approvato con 35 voti favorevoli e 3 voti contrari (MSI).

SI DA' ATTO CHE TUTTE GLI INTERVENTI DI CUI INNANZI - INTEGRALMENTE RIPORTATI DALLA TRADUZIONE DATTILOSCRETTA DEL NASTRO MAGNETICO FORMANO OGGETTO DI APPOSITO RESOCONTO CHE IN COPIA SI ALLEGA ALLA PRESENTE DELIBERAZIONE COME PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE.

In conseguenza,

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Visto lo schema deliberativo proposto dall'Assessore all'Urbanistica Avv. V. CAGGIA;
- Sentiti gli interventi del SINDACO - dell'ASS. CAGGIA e dei Consi-



che si é redatto il presente che viene sottoscritto come segue:

IL SINDACO - PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

*[Signature]*

*[Signature]*

per l'assunzione dell'impegno di spesa.

Allegati:

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

TRASMESSA ALLA SEZIONE PROVINCIALE DECENTRATA DI CONTROLLO DI LECCE CON PROT. N. 5945 IN DATA 14 FEB 1989

in copia della presente all'Albo Pretorio

la pubblicazione il giorno di mercato

10 FEB 1989

Il Messo Comunale

*[Signature]*

Pubblicazione

REGIONE PUGLIA

SEZ. PROV. DECENTRATA DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEGLI ENTI LOCALI LECCE

conforme attestazione del Messo Comunale si cerca

N. Prot. 9265/8 Sez. 8

che la presente deliberazione è stata pubblicata

La Sezione nella seduta del 6 MAR 1989

all'Albo Pretorio del Comune il giorno di

con provvedimento Sp. n. 14399

mercato 10 FEB 1989

~~HA PRESO ATTO~~  
DICHIA

ad osservazioni od opposizioni.

IL NON LUOGO A PROVVEDERE (art. 22 L.R. n. 25/85)

Lecce 14 FEB 1989

Lecce 6 MAR 1989

IL SEGRETARIO GENERALE

*[Signature]*

IL PRESIDENTE

f.to *Avv. Riccardo Leuzzi*

La decisione del Comitato di Controllo sul presente atto è stata pubblicata ai sensi della Legge Regionale N. 12 del 6 - 3 - 1979, per sette giorni dal 17 MAR 1989 al 23 MAR 1989

Lecce 24 MAR 1989

IL SEGRETARIO GENERALE

*[Signature]*